



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 186 del 30/11/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2011, n. 2467

Strada Regionale n. 8. Direttive definitive in ordine all'approvazione finale del progetto e all'esecuzione e direzione lavori.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, avv. Fabiano AMATI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Unico del Procedimento, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente del Servizio LL.PP., riferisce quanto segue:

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1496 dell' 1/8/2008, della quale si richiamano integralmente le premesse per opportuna semplicità di esposizione delle complesse vicende che caratterizzano la storia amministrativa dell'opera di che trattasi, si stabiliva, infine, quanto segue:

- di confermare, per i motivi indicati in narrativa, l'interesse della Regione Puglia alla realizzazione della strada regionale n.8, relativamente al tracciato stradale compreso tra la tangenziale di Lecce e il paese di Melendugno (sino alla rotatoria n. 9), ritenuto di rilevante importanza per il territorio salentino e volto a snellire e a rendere sensibilmente più sicuro il caotico traffico che si snoda dalla città di Lecce fino alla zona delle località marine della costa orientale e viceversa;
- di ritenere sussistente la coerenza sostanziale tra il suddetto tracciato stradale, ridefinito in relazione a vincoli e condizioni sopravvenute, rispetto al progetto originario della S.R. n. 8 primo lotto, con riferimento alle finalità assolute dal tracciato ed alle caratteristiche tecniche dell'arteria;
- di demandare al Dirigente del Settore Lavori Pubblici la convocazione di apposita decisoria Conferenza di Servizi ex art.14 ter della Legge n.241/90, funzionale all'accelerazione dei tempi per il perfezionamento delle varianti urbanistiche da parte di tutti i Soggetti interessati alla realizzazione dell'opera;
- di revocare la deliberazione di Giunta regionale n. 3485 del 20/06/1994, di revoca della aggiudicazione provvisoria, in ragione della sopravvenuta insussistenza dei presupposti (mancanza pareri favorevoli dei Comuni ed indisponibilità del finanziamento).
- di demandare al Dirigente del Settore Lavori Pubblici l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'A.T.I. (Consorzio Cooperative Costruttori di Bologna - capogruppo), in esito al perfezionamento delle varianti urbanistiche da parte dei Comuni interessati alla realizzazione dell'opera ed al compimento di ogni adempimento istruttorio e/o propedeutico alla realizzazione dell'opera. Fatta salva, altresì, la verifica dell'esito favorevole del giudizio pendente innanzi al Tar Lazio in ordine alla permanenza in capo alla Regione Puglia dell'originario finanziamento del 1° lotto della S.R..n.8 in parola.

In attuazione del disposto di cui al terzo punto della deliberazione di G.R. n. 1496/08 succitata, il Dirigente del Servizio, già Settore LL.PP., provvedeva alla convocazione di apposita Conferenza di

servizi, ex art. 14 ter della L. n. 241/90, funzionale all'accelerazione dei tempi per il perfezionamento delle varianti urbanistiche da parte di tutti i Soggetti interessati alla realizzazione dell'opera.

Su proposta del RUP incaricato ing. Antonio PULLI, giusta nota prot. n. 13349 del 24 dicembre 2008, veniva convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi in data 29 gennaio 2009 sulla progettazione definitiva in atti.

In esito ai lavori della Conferenza, nel verbale della seduta del 15/12/2009 si perveniva alla seguente conclusione: "Il Presidente della Conferenza, sulla base delle risultanze cui la Conferenza è complessivamente pervenuta, tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse dai partecipanti ritiene che esse consentono lo sviluppo del successivo livello esecutivo del progetto dell'opera in esame e l'approvazione dell'attuale livello definitivo, fatto salvo il preliminare recepimento allo stesso delle prescrizioni e/o raccomandazioni rilasciate, nonché il definitivo parere della Soprintendenza Regionale competente, nei termini rappresentati di cui alla nota prot. n. 10841 Allegati 34.19.04/31.19 del 15.12.2009. Il Presidente dichiara, pertanto, conclusa la Conferenza con esito positivo, disponendo che il livello esecutivo del progetto riguardante opere di preminente interesse regionale, venga successivamente sottoposto all'esame tecnico-consultivo del Consiglio Regionale dei Lavori Pubblici."

Successivamente, con riferimento alle conclusioni su riportate ed alle attività in seguito poste in essere, il R.U.P., con apposita relazione, faceva presente al competente Dirigente del Servizio LL.PP. quanto segue:

"a) Con riferimento alle prescrizioni e/o raccomandazioni rilasciate dagli Organi che hanno espresso parere in sede di Conferenza di Servizio o con separate note, per quelle a contenuto tecnico-progettuale lo scrivente dà atto che si è provveduto al recepimento in sede di redazione del progetto esecutivo, già sottoposto all'esame tecnico-consultivo del Consiglio Regionale dei Lavori Pubblici che in data 19/03/2010 ha espresso il parere n. 53 favorevole, anch'esso con prescrizioni di dettaglio da recepirsi, comunque, prima dell'approvazione finale.

b) Con riferimento alla prescrizione del Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri e Contenzioso, i Comuni interessati, ad integrazione delle Delibere già riportate in sede di conferenza di servizi con cui avevano approvato le necessarie varianti urbanistiche, hanno provveduto ad adottare ulteriori atti deliberativi contenenti l'esplicita apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Si riportano in appresso gli estremi di tali deliberazioni che si allegano agli atti:

- Comune di Melendugno

Delibera C.C. n. 8 del 23/02/2010

- Comune di Lizzanello

Delibera C.C. n. 16 del 13/08/2010

- Comune di Vernole

Delibera C.C. n. 5 del 15/03/2010

- Comune di Lecce

Delibera C.C. n. 83 del 11/10/2010

c) Con riferimento al definitivo parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia -a seguito dei chiarimenti resi e sulla scorta della nuova documentazione integrativa trasmessa dalla Regione Puglia -con nota n. 6813 del 06/07/2010 la stessa Direzione autorizzava i lavori in argomento, con prescrizioni il cui adempimento attiene la fase esecutiva dei lavori.

d) Con riferimento alla vicenda giudiziaria relativa alla disponibilità del finanziamento complessivamente previsto per l'esecuzione dell'opera, successivamente allo svolgimento della Conferenza dei Servizi del 15/9/2009:

- In data 12/03/2010 veniva depositata la Decisione n. 1460/2010 con la quale il Consiglio di Stato aveva respinto l'appello proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, confermando la sentenza del TAR Lazio n. 9229/2008 che aveva riconosciuto il diritto della Regione Puglia al finanziamento originariamente concesso e poi, invece, revocato.

- Il TAR Lazio con sentenza n. 2120/2011 depositata in segreteria l'8/03/2011, accoglieva il ricorso per

l'ottemperanza proposto dalla Regione Puglia, ordinando al Ministero dell'Economia e delle Finanze di dare completa esecuzione della sentenza TAR Lazio n. 9229/2008 nel termine di 40 giorni dalla notifica della decisione.

Con la medesima sentenza veniva altresì nominato Commissario ad Acta l'ing. Carlo Solustri con l'incarico di adottare tutti i provvedimenti necessari per l'ottemperanza entro l'ulteriore termine di 30 giorni. Considerato che la sentenza del TAR Lazio n. 2120/2011 è stata notificata al competente Ministero per lo Sviluppo Economico in data 9/03/2011, è ragionevole ritenere che la disponibilità completa del finanziamento dell'opera, a completamento della parte già accreditata e disponibile, potrà essere conseguita a breve termine.

Su proposta motivata del R.U.P., quindi, con propria determinazione n. 219 del 24 marzo 2011, il dirigente del Servizio LL.PP., in adempimento del deliberato della Giunta Regionale innanzi richiamato, ha determinato quanto segue:

- 1) Di prendere atto delle risultanze favorevoli cui la Conferenza è complessivamente pervenuta, tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse dai partecipanti e dell'avvenuto adempimento alle prescrizioni e/o raccomandazioni formulate, dichiarando, pertanto, conclusa la Conferenza di Servizi in argomento con esito positivo.
- 2) Di incaricare il R.U.P. a provvedere, con assoluta urgenza, alla pubblicazione dell' Avviso d'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DPR n° 327/01 e s.m.i., dell'art. 10 L.R. 22.2.2005 n° 3 e s.m.i, nonché degli artt. 7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e succ. mod..
- 3) Di riservarsi di adottare il definitivo provvedimento di approvazione del progetto a seguito degli esiti della pubblicazione dell'avviso suddetto, nonché in seguito all'accertamento dell'avvenuto completamento dell'accreditamento e della conseguente completa disponibilità del finanziamento complessivo dell'opera;
- 4) Di notificare copia del presente provvedimento al R.U.P. incaricato per gli adempimenti di competenza dello stesso;
- 5) Di stabilire che venga data adeguata pubblicità al presente provvedimento mediante apposito avviso sul sito informatico della Regione Puglia e sul BURP, quale notifica agli Organi/Enti e/o Amministrazioni interessate, invitati nella Conferenza di Servizi.

In esito alla suddetta determinazione:

- a) Il R.U.P ha provveduto alla pubblicazione dell' Avviso d'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità nelle forme previste dalle leggi succitate (sugli Albi Pretori dei Comuni interessati di Lecce, Lizzanello, Melendugno e Vernole, nonché su due quotidiani di cui uno a diffusione nazionale ed uno locale, oltre che sul sito della Regione Puglia). In esito a tali pubblicazioni non risultano pervenute osservazioni, come attestato dal R.U.P e dai singoli Comuni ognuno per la loro competenza.
- b) Con apposita attestazione il R.U.P. ha dato atto dell'avvenuto adeguamento del progetto esecutivo alle prescrizioni di dettaglio formulate dal Consiglio Regionale dei LL.PP. nel parere in data 19/03/2010 n. 53 e dell'esito positivo della "Verifica della progettazione prima dell'inizio dei lavori" prevista dall'art. 112 del D.lgs n.163/2006 vigente, condotta con esplicito riferimento alle peculiari connotazioni della vicenda di che trattasi.
- c) Con riferimento all'accertamento dell'avvenuto completamento dell'accreditamento e della conseguente completa disponibilità del finanziamento complessivo dell'opera, in conclusione delle varie vicissitudini che hanno caratterizzato la questione, il Direttore Generale dell'Ufficio Centrale del Bilancio Ministero dell'Economia e delle Finanze -Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, presso il MISE, con nota n. 22873 dell'11.10.2011, avente ad oggetto"Esecuzione del giudicato di cui alla sentenza TAR Lazio 2120/2011. Ordinanza n. 2 in data 19/7/2011", ha comunicato, al Commissario ad acta ing. C.

Solustri e p.c. alla Regione Puglia, "di aver provveduto a validare, in data 5/10/2011, il titolo n. 1 a favore della Regione Puglia di euro 31.711.060,00 a valere sul capitolo 8423, emesso in esecuzione del predetto giudicato ...". Circostanza confermata, peraltro, dal Dirigente del competente Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria, giusta nota prot. n. AOO/116/17615, del 27/10/2011.

Stante quanto innanzi e tenuto conto del disposto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1496 dell' 1/8/2008, risulterebbe, pertanto, possibile e necessario procedere ora all'approvazione definitiva del progetto esecutivo dell'opera di che trattasi, all'aggiudicazione definitiva ed alla stipulazione del contratto con l'A.T.I. aggiudicataria, al fine di avviare la concreta esecuzione dei lavori.

Quanto innanzi, giova ribadirlo, in conseguenza dell'attività giudiziaria avviata dalla stessa A.T.I., aggiudicataria sin dal 1994, e solo ora definitivamente conclusa con l'accredito totale del finanziamento originario nelle casse regionali. Attività giudiziaria condotta dall'ATI in opposizione sia al provvedimento ministeriale di revoca del finanziamento regionale che del conseguente provvedimento regionale di revoca dell'aggiudicazione provvisoria, con il risultato che solo oggi, dopo un lasso di tempo purtroppo tanto lungo, risultano rimossi entrambi gli impedimenti al prosieguo del procedimento di accollo dell'appalto a suo tempo legittimamente espletato.

Va dato atto, inoltre, che l'attività dell'ATI si è intersecata con gli adempimenti richiesti alla Regione Puglia da varie pronunce giurisdizionali e con il successivo affiancamento della stessa Regione in sede di contenzioso legale finalizzato al recupero del finanziamento: adempimenti ed attività che, tuttavia, sono state poste in essere dagli Organi e strutture regionali competenti in ragione dell'interesse oggettivo alla realizzazione dell'opera ampiamente esplicitato negli atti della Giunta Regionale.

Incidentalmente, è necessario evidenziare che nelle more dell'acquisizione dell'ultima parte del finanziamento, si è casualmente presa conoscenza di una deliberazione di Giunta Regionale datata 2/12/1992 n. 7562, precedentemente non rilevata negli atti di ufficio, nella quale la Giunta dell'epoca deliberava di affidare l'incarico della Direzione dei Lavori di che trattasi ad un gruppo di n. 4 professionisti esterni, di cui uno, peraltro, ad oggi deceduto, oltre ad approvare il relativo schema di disciplinare d'incarico che non risulta sia mai stato sottoscritto.

Inoltre, nella stessa deliberazione si affidavano le funzioni di Ingegnere capo (oggi non più previste dalle norme vigenti) all'ing. Ugo Macchia, anch'esso ad oggi defunto.

Il ritrovamento della suddetta deliberazione di Giunta Regionale, non presente tra gli atti d'ufficio già a disposizione del R.U.P., pone oggi la problematica della competenza della Giunta medesima riguardo alla Direzione dei Lavori dell'opera di che trattasi, per cui si è posta la necessità del presente atto di indirizzo.

In realtà, la deliberazione n. 7562/92 dovrebbe ritenersi pacificamente tamquam non esset, stante l'enorme lasso di tempo trascorso dalla stessa, con il radicale cambiamento sia del contesto normativo, sia delle situazioni di fatto attinenti, tra l'altro, il contenuto specifico del progetto, ampiamente ridefinito, così come la situazione soggettiva dell'equipe di professionisti incaricati, alcuni dei quali addirittura non più viventi.

Riguardo al mutato contesto normativo, inoltre, la sopravvenienza della legge n. 109/94 prima e del successivo D.L.gsl. n. 163/2006 Codice dei Contratti, oltre che del relativo regolamento, rende improponibile sia l'instaurazione di un rapporto di fornitura di servizi professionali, sulla base di un affidamento diretto (non proceduto dalle necessarie ed adeguate procedure concorsuali), sia la gestione di un eventuale rapporto contrattuale sulla base del disciplinare annesso in schema alla deliberazione (i cui contenuti risultano assolutamente datati ed inadeguati alle norme vigenti).

La circostanza che all'epoca tale disciplinare non sia stato sottoscritto da alcuna delle parti (professionisti-Regione), consente di ritenere pacificamente l'assoluta inesistenza di obbligazioni in capo alla Regione nei confronti dei professionisti stessi, i quali, peraltro, non hanno mai ritenuto, nel lungo lasso di tempo trascorso dal richiamato atto deliberativo, di formalizzare alcuna aspettativa o pretesa eventuale.

Inoltre, occorre tenere presente che la specifica previsione dell'art. 90 comma 6 del D.Lgs n. 163/2006 pone un limite tassativo per l'incarico di che trattasi, prevedendo l'obbligo dell'utilizzo di risorse tecniche interne all'Ente, superabile solo laddove le stesse non fossero adeguate e/o disponibili con il ricorso al mercato dei servizi professionali variamente articolato, ma sempre mediante una complessa ed appropriata procedura di selezione rigorosamente normata dallo stesso Codice dei Contratti e dal relativo Regolamento di attuazione.

Nel merito, giova rilevare che, allo stato attuale, in considerazione della disponibilità di risorse professionali interne (ingegneri e geometri) ed in relazione alla necessità di economizzare ed utilizzare al meglio le risorse disponibili (assottigliate dalla svalutazione nel tempo trascorso), sia il progetto definitivo che quello esecutivo finale sono stati elaborati ed approvati con la previsione di spesa conseguente all'utilizzo di personale interno alle strutture regionali del Servizio Lavori Pubblici.

Ciò, peraltro, in coerenza con l'orientamento già assunto in altre numerose circostanze (vedi lavori di costruzione sede giunta regionale, o di sistemazione del fiume Fortore, ecc.), non ritenendo sussistere le condizioni per la dichiarazione di indisponibilità da parte del competente Dirigente, specificamente richiesta dalla norma (c. 6 art. 90 D.Lgs 163/06) per giustificare il ricorso al mercato esterno dei servizi.

Infine, a conferma di quanto già osservato, si deve considerare che laddove oggi dovessero malauguratamente ricorrere le circostanze previste dalla legge tali da imporre il ricorso a risorse professionali esterne, si renderebbe necessario un adeguato rimaneggiamento del progetto, con eventuale riduzione del programma costruttivo finalizzato a reperire le necessarie maggiori risorse, nonché l'indizione ed espletamento della relativa gara di servizi, con evidente enorme dilatazione dei tempi.

In riferimento a tutto quanto innanzi ampiamente rappresentato, si ritiene necessario che la Giunta Regionale, anche in aggiornamento di quanto disposto con propria deliberazione n. 1496/2008, preliminarmente prenda atto dello stato attuale del procedimento complessivo come innanzi esplicitato ed in relazione allo stesso formuli i propri necessari indirizzi con specifico riferimento alle seguenti questioni:

- a) Conferma del rinvio al Dirigente del Servizio Lavori Pubblici per l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'approvazione del progetto esecutivo, la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'A.T.I. (Consorzio Cooperative Costruttori di Bologna - capogruppo), già aggiudicataria dell'appalto dei lavori in parola, conseguente formalizzazione di tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi necessari per il concreto e celere avvio dei lavori;
- b) Revoca formale della deliberazione di Giunta Regionale n. 7562 del 2/12/1992 e condivisione della necessità di ricorrere all'utilizzo delle risorse professionali interne, sia ai fini del risparmio conseguente a tale scelta che alla qualificazione professionale delle medesime risorse, demandando al dirigente del Servizio LL.PP. l'affidamento degli specifici incarichi ai singoli dipendenti, nel rispetto delle norme vigenti.

COPERTURA FINANZIARIA, di cui alla L.R. n° 28/2001 e s.m.i.:

“La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, co.4°, lett. k) della L.R. n.7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP.;

Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal R.U.P., dal funzionario responsabile

della P.O. "Gestione Programmi Straordinari", dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici competenti in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa dall'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto dello stato attuale del procedimento complessivo di realizzazione della Strada Regionale n. 8 come innanzi descritto e fare proprie le considerazioni formulate in relazione;
- di confermare in capo al Dirigente del Servizio Lavori Pubblici l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'approvazione del progetto esecutivo, la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'A.T.I. (Consorzio Cooperative Costruttori di Bologna - capogruppo), già aggiudicataria dell'appalto dei lavori in parola, conseguente formalizzazione di tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi necessari per il concreto e celere avvio dell'esecuzione dei lavori;
- di procedere alla revoca formale della deliberazione di Giunta Regionale n. 7562 del 2/12/1992, condividendo le valutazioni formulate in relazione sulla necessità di ricorrere all'utilizzo delle risorse professionali interne, sia ai fini del risparmio conseguente a tale scelta che alla qualificazione professionale delle medesime risorse;
- di demandare, altresì, al dirigente del Servizio LL.PP. l'affidamento degli specifici incarichi ai singoli dipendenti, nel rispetto delle norme vigenti in materia;
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
